



sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
e con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Global Junior Challenge: a Roma l'evento finale

7-8 ottobre 2009, Itis Galileo Galilei

Spazio espositivo e convegno internazionale

9 ottobre 2009, Campidoglio, Cerimonia di Premiazione



NOTA PER LA STAMPA

GJC 2009: tra i finalisti è protagonista la scuola

Entra nella fase finale la 5ª edizione del concorso internazionale che premia l'uso innovativo delle moderne tecnologie per la formazione, l'educazione, la solidarietà e la cooperazione internazionale. Tra 456 progetti iscritti, sono stati selezionati 109 finalisti, provenienti da 32 Paesi. Dal 7 al 9 ottobre l'evento finale con la prima conferenza internazionale sull'innovazione sociale, lo spazio espositivo e la premiazione dei vincitori.

Sono 109 i progetti finalisti scelti dalla Giuria internazionale, presieduta da **Alfonso Molina**, docente di Strategie delle tecnologie all'Università di Edimburgo (Regno Unito) e direttore scientifico della **Fondazione Mondo Digitale**, l'organizzazione non profit che ogni due anni promuove il concorso **Global Junior Challenge** sotto l'**Alto Patronato del Presidente della Repubblica**. I progetti sono suddivisi in quattro categorie secondo l'età dei destinatari (fino a 10 anni, 15, 18, 29) e in due categorie speciali ("Inserimento nel lavoro" e "Creatività e innovazione sociale"). Altri due riconoscimenti completano la rosa dei **12 premi** da assegnare il prossimo **9 ottobre** in **Campidoglio**: il **Premio speciale del Presidente della Repubblica** per i progetti più innovativi realizzati dalle scuole italiane e lo **Small Fund Award**, un piccolo finanziamento per i progetti provenienti dalle aree povere del mondo. Tra i 109 finalisti, infatti, sono rappresentati 32 Paesi diversi, senza contare le numerose partnership. Ci sono paesi ricchi e aree poverissime del mondo, dove i ragazzi vivono in slum e non riescono a frequentare la scuola. Ma anche in Burkina Faso, Uganda e Zambia, Paesi che gli indicatori dello sviluppo umano pongono in fondo alla classifica, i giovani hanno preso in mano il destino delle comunità e sfruttano la risorsa strategica della tecnologia per combattere povertà e disuguaglianza. Le scuole, di diverso ordine e grado, firmano oltre l'80 per cento dei progetti, spesso realizzati in cooperazione con studenti e docenti di altre parti del mondo. Ben 40 le **scuole italiane** in finale. All'indirizzo www.gic.it l'elenco dei finalisti e l'archivio di tutti i progetti iscritti.

La scuola inclusiva - È dedicato ai bambini con difficoltà linguistiche il software didattico che una scuola per l'infanzia di Genova sperimenta con la Asl locale. A Lavagno (Verona) l'Università popolare ha cercato il supporto dei più piccoli per insegnare il computer agli anziani. A Terni una scuola media collabora con l'Enea e l'Ifad, per dotare di energia una scuola rurale africana. Tra le dolomiti friulane, a Piancavallo, gli alunni ricoverati in ospedale hanno inventato una serie radiofonica per raccontare la montagna a tutti gli ascoltatori. E poi podcast, blog, webquest, media education... il concorso GJC racconta una **scuola italiana inclusiva** che si allea e dialoga con interlocutori diversi per portare istruzione e conoscenza ovunque e a tutti, grazie alle nuove tecnologie e all'innovazione didattica.

L'innovazione sociale contro la crisi e per lo sviluppo - È una categoria speciale del concorso, è la parola d'ordine della quinta edizione del GJC, ma è soprattutto la sfida globale che la Fondazione Mondo Digitale torna a lanciare con la 1ª Conferenza internazionale **Social Innovation for a Better World in Our Time** (Roma, Itis Galilei, 7-8 ottobre 2009), introdotta dal professore emerito **Tullio De Mauro**: l'**innovazione sociale** contro la crisi internazionale, per lo sviluppo di tutti i Paesi, come acceleratore strategico per raggiungere gli Obiettivi del Millennio. Dal Canada, dall'India, dagli Stati Uniti, dall'Unione europea, per la prima volta saranno a Roma studiosi, opinion leader e personalità attive nel campo dell'innovazione sociale, per riflettere da prospettive diverse su successi e fallimenti delle iniziative attuate sino ad ora e per individuare nuove direzioni di sviluppo. Saranno presentate anche esperienze pratiche di innovazione sociale realizzate in Italia e negli altri Paesi. All'evento seguirà la pubblicazione di un libro, che raccoglierà le testimonianze e i contributi presentati nel corso della conferenza.

Roma, 15 settembre 2009

Ufficio stampa: Fondazione Mondo Digitale
Elisa Amorelli, tel. 06 42014109, cell. 392 8664584
e.amorelli@mondodigitale.org - www.mondodigitale.org